

PEGASUS

notiziario del
Gruppo Astrofili Forlivesi APS
“J. Hevelius”

Anno XXXIV – n° 195

Marzo - Aprile 2026



in questo numero:

pag. **3** *Editoriale*

pag. **4**

Un ricordo di Roberto Pezzi

di *Marco Raggi*

pag. **6** *Attività dei soci*

Relazione Assemblea 2026

di *Claudio Lelli*

pag. **13** *Attività dei soci*

**Una vecchia scoperta
con un piacevole finale**

di *Giancarlo Cortini*

pag. **16** *L'angolo della meteorologia*

a cura di *Giuseppe Biffi*

pag. **17** *Cosa osservare*

Breve Almanacco Astronomico

di *Stefano Moretti*

pag. **19** *Incontri settimanali*

Il programma prossimo venturo

Pegasus

Anno XXXIV - n° 195

Marzo - Aprile 2026

A CURA DI:

Marco Raggi e Fabio Colella

HANNO COLLABORATO A
QUESTO NUMERO:

*Giuseppe Biffi, Giancarlo
Cortini, Loris Ferrini, Gabriele
Galletti, Claudio Lelli, Stefano
Moretti*

Recapito:

*Gruppo Astrofili Forlivesi
c/o Claudio Lelli
Via Bertaccini, 15
47121 FORLÌ'*

Sito INTERNET:

*[http://www.gruppoastrofiliforliv
esi.it](http://www.gruppoastrofiliforliv
esi.it)*

✉ e-mail:

*postmaster@gruppoastrofilifor
livesi.it*

IN COPERTINA

La zona dell'Orsa Maggiore con
le galassie M 82 (a sinistra) e M
81 (a destra). Ripresa con due
obiettivi Tamron 70/200 mm (a
135 mm f4), due camere ZWO
ASI 533MC, Optolong L-pro,
180 scatti da 300", software
NINA ed elaborazione con
Pixinsight.

San Romano, fraz. di Linaro
(FC) - 17 febbraio 2026

(foto di Loris Ferrini)

Il Gruppo Astrofili Forlivesi APS "*J.
Hevelius*" si riunisce ogni martedì sera
presso i locali dell'ex Circoscrizione n° 1 –
Via Orceoli n° 15 – Forlì. Le riunioni sono
aperte a tutti gli interessati.

Le quote di iscrizione sono le seguenti:

Quota ordinaria: € 30,00

Quota ridotta:
(per gli iscritti minorenni) € 15,00

Quota di ingresso € 20,00
(per i nuovi iscritti – valida per il primo anno)

Quota di ingresso € 10,00
(per i nuovi iscritti minorenni – valida per il
primo anno)

La quota si versa direttamente in sede o
con bonifico sul conto corrente intestato a
GRUPPO ASTROFILI FORLIVESI,
aperto presso Banca Prossima (*Gruppo*
Intesa San Paolo), IBAN:
IT78 Q030 6909 6061 0000 0019 101

(i caratteri 0 sono tutti numeri e non lettere O)

**Si ringraziano tutti coloro che hanno già
provveduto al pagamento e quanti vorranno con
sollecitudine mettersi in regola e contribuire al
sostentamento delle attività del Gruppo**

*«L'Universo è una realtà sconfinata, rispetto alla quale
non il Sistema Solare, ma la nostra Galassia è un angusto
cortile in una vasta metropoli».*

Corrado Lamberti



EDITORIALE

Il 17 febbraio scorso, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, è stato presentato al pubblico il risultato di un interessante studio, avviato oltre tre anni orsono, volto a comprendere quale fosse la conoscenza che Galileo Galilei avesse dell'*Almagesto* - l'opera fondamentale di Tolomeo scritta attorno al 150 d.c. - punto di riferimento per oltre un millennio di tutta la scienza astronomica in Europa e nel mondo islamico. La ricerca, portata avanti da Ivan Malara, assegnista di ricerca dell'Università Statale di Milano, si concentrava in particolare sul ruolo che l'*Almagesto* avesse avuto nella formazione del grande scienziato pisano, soprattutto in rapporto al *De Revolutionibus orbium coelestium* di Copernico. L'ipotesi, su cui si è basata la ricerca, era che proprio la perfetta conoscenza dei principi contenuti nell'*Almagesto* abbia portato Galileo a schierarsi tra i sostenitori del nuovo modello cosmologico eliocentrico, che con il precedente (anche se parrà strano) aveva gran parte della struttura matematica e delle tecniche astronomiche in comune. La padronanza dei principi contenuti nell'*Almagesto* di Tolomeo risultava quindi indispensabile, per Galileo, per comprendere la nuova visione copernicana.

Questo, sia detto per inciso, un piccolo grande insegnamento per tutti coloro che, soprattutto al giorno d'oggi, hanno la pretesa di rivoluzionare qualche branca del sapere senza mostrare di conoscere adeguatamente le vecchie teorie...

Tornando al grande Pisano, il ricercatore si è chiesto su quale edizione dell'*Almagesto* avesse studiato Galileo e, forse senza neanche crederci troppo, ha avviato una ricerca dei testi del volume oggi conservati nelle biblioteche fiorentine. Inaspettatamente, nel *corpus* più antico della Biblioteca Nazionale Centrale - quello del Fondo Magliabechiano, al di fuori, pertanto, del Fondo Galileiano, custodito all'interno della stessa biblioteca - è stata rintracciata una edizione (in latino, pubblicata nel 1551 a Basilea) dell'*Almagesto* di Tolomeo fittamente annotata... L'analisi paleografica della scrittura è risultata pressoché identica a quella del giovane Galileo, così come il contenuto delle annotazioni e dei disegni tracciati a margine del volume non lasciano troppi dubbi sull'identità del loro autore. Non si tratta di meri appunti, ma di chiarimenti, esplicazioni, riflessioni, calcoli matematici, che si ricollegano a tratti del volume sottolineati. Galileo si confrontava direttamente con quella che per secoli e secoli è stata la più grande autorità scientifica in campo astronomico, caposaldo del sistema geocentrico aristotelico - tolemaico, con rispetto ma anche con rigore: lo dimostra, ad esempio, una postilla in cui annota «*qui l'esperienza ci dice qualcosa di diverso*» (!). Da questo profondo studio (che risale agli anni tra il 1589 e il 1592) si è formato il pensiero di Galileo e le sue annotazioni sono testimonianza diretta di un metodo, cioè quello di comprendere fino in fondo una teoria, per poterla poi superare.

Anticipazione di un altro metodo, quello sperimentale, che caratterizzerà poi tutta la vicenda umana di uno dei più grandi protagonisti della scienza moderna.

Marco Raggi

UN RICORDO DI ROBERTO PEZZI

di Marco Raggi



Gran parte degli attuali soci della nostra associazione non ha avuto la fortuna di conoscere Roberto Pezzi, che ci ha lasciato nella mattinata di domenica 8 febbraio, a soli 65 anni, per un improvviso malore che si è rivelato fatale.

Roberto è stato il primo segretario del neonato Gruppo Astrofili Forlivesi. Lo conobbi in una sera di fine estate del 1983 quando assieme a Claudio Lelli mi recai in via Volturno, allora sede del *FotoCineClub* forlivese, su invito di Umberto Boaga, che aveva in animo di costituire un'associazione di astronomia amatoriale a Forlì. Per la verità, già alcuni mesi prima Roberto e Mirco Villi avevano inviato un appello alla rivista *l'Astronomia*, con l'intento di richiamare l'attenzione degli astrofili della nostra città. Fu quella sera, in buona sostanza, che nacque il

nostro Gruppo, di cui Roberto, di fatto, era il naturale candidato a ricoprirne il ruolo di segretario. In quei primi momenti di vita del nostro sodalizio, è bene sottolinearlo, la figura del segretario era una delle principali figure di riferimento, una classica persona "tuttofare". E Roberto incarnava perfettamente lo spirito di quel ruolo: sempre disponibile, attivissimo, con spiccate doti umane che lo rendevano subito simpatico. Roberto, per i casi della vita, si sarebbe poi allontanato dal Gruppo dopo soli pochi anni.

Tra i ricordi che in questi giorni sono affiorati nella mia mente quello di una *surreale* sfida a tennis che facemmo a quei tempi sui campi in terra rossa al Ronco. Per amor di verità va detto che Roberto all'epoca non era un gran tennista... ma io ero peggio di lui (e quindi non c'è bisogno che vi racconti chi abbia vinto la partita...). Dopo un serrato batti e ribatti sotto rete, ai limiti dell'imbarazzante, ci piegammo entrambi in due dalle risate! Ma avevamo poco più di vent'anni e tutto ci era concesso, ma soprattutto eravamo bravi a non prenderci troppo sul serio (...men che mai come tennisti!).

Un'altra curiosità di quei tempi andati me l'ha regalata il presidente Claudio Lelli ricordando quando si recò, insieme a Roberto e ad altri amici, al grande *airshow* della Nato, in programma all'aeroporto di Aviano, in provincia di Pordenone. Era il 1° luglio 1984 e al momento del ritorno uno dei finestrini della Renault *Fuego* di Roberto si inceppò e rimase bloccato nella posizione di completa apertura... Al fine di evitare

un probabile congelamento durante la lunga strada del ritorno dal Friuli alla Romagna (provate a viaggiare per ore a 130 km/h in autostrada, di notte, con il finestrino tutto abbassato!) si adottò una soluzione di emergenza, fissando alla bell'e meglio un telo che in qualche modo arginasse il flusso d'aria che entrava nell'abitacolo...

Non ho più incontrato Roberto per tanti e tanti anni, poi il destino ha fatto sì che ci vedessimo, un'ultima volta, a margine di una delle conferenze pubbliche di Giancarlo Cortini, a fine novembre scorso alla sala Campostrino, quando ci siamo calorosamente salutati.

Caro Roberto, in tutti noi che ti abbiamo conosciuto lasci il ricordo di un ragazzo, di un uomo, buono e generoso, e lo hai dimostrato anche con un ultimo gesto di grande solidarietà e altruismo, quello della donazione degli organi.

Il Gruppo Astrofili Forlivesi in questo momento di grande dolore non può far altro che stringersi attorno alla moglie Donatella, alle figlie Sara e Camilla, alla sorella Franca e a tutta la sua Famiglia.



Risale al 22 settembre 1984 la prima gita sociale del neonato Gruppo Astrofili Forlivesi all'osservatorio di Arcetri (FI). La foto è stata ripresa durante la sosta a Vinci (AR), in visita ai luoghi di Leonardo. Roberto è il primo da sinistra. (foto di Claudio Lelli)



ATTIVITÀ DEI SOCI

Relazione in occasione dell'Assemblea ordinaria del 10 marzo 2026

di Claudio Lelli

Per tutti coloro che non hanno partecipato all'Assemblea ordinaria del GAF riproponiamo in maniera integrale la relazione del nostro Presidente Claudio Lelli sulle attività del Gruppo nel corso del 2025 (M.R.)

Care amiche e gentili amici Astrofili, ancora una volta ci riuniamo in assemblea, è la 42^a dall'inizio dell'attività della nostra Associazione. Anche oggi tocca a me presentare un resoconto delle attività svolte; sicuramente è un impegno, ma è anche un onore.



Come prima cosa, al solito, ci contiamo: nel 2025 i soci paganti sono stati 74, lo stesso numero dell'anno precedente.

Più in dettaglio: abbiamo avuto sei nuovi soci e uno che ha ripreso dopo un anno di interruzione; per contro sette soci non hanno rinnovato l'iscrizione. Noi, naturalmente, siamo grati a tutti, ai nuovi soci, a chi è con noi da tanti anni e a chi decide di non aderire nuovamente.

Ora dobbiamo fermarci un momento a ricordare persone, soci (o ex soci) che ci hanno lasciato nel corso del 2025, e di questo inizio 2026.

Già nell'assemblea del '25 ricordammo Giancarlo Morfini, scomparso all'inizio dello scorso anno. Oggi ricordiamo il dott. Sebastiano Dalpozzo, tessera n. 87, socio dal 1988 per quasi 40 anni, poi Catia Poni, tessera n. 329, socia dal 2023. Ma dobbiamo anche ricordare due ex soci residenti a Cesena (fra l'altro miei colleghi al Comandini e al Pascal): Giambattista Meneghetti (n. 78, socio per qualche anno negli anni '80) che è stato presidente degli Astrofili di Cesena e Giancarlo Brighi, (n. 263, socio nel 2010), esperto di centuriazione nel territorio cesenate/cervese.

Da poche settimane sono scomparsi anche Ivan Mazzotti (n. 23, socio per alcuni anni dal '84), dipendente Enel e collega di Salvatore e Roberto Pezzi (n. 3, socio dal 1983 per alcuni anni) nostro primo segretario.

Il pensiero corre lontano e non possiamo fare altro che essere a loro riconoscenti: insieme abbiamo percorso una parte della vita della nostra Associazione; la passione per la scienza del cielo ci ha uniti per periodi più o meno lunghi.

Per il 2026 i soci paganti, ad oggi, sono 58 fra i quali due nuovi soci.

Il numero progressivo di tessera è giunto a 347.

Le nostre serate sociali. Durante tutto il 2025 ci siamo riuniti regolarmente e praticamente ci siamo ritrovati quasi tutti i martedì, a parte qualche festivo. Le serate, organizzate con un programma stilato bimestralmente, che prevede ogni tanto anche qualche serata libera, ci hanno permesso di parlare di vari argomenti; li riassumo qui sia per ricordarci sia, anche, perché diventa sempre più importante dimostrare all'esterno le attività svolte (esempio: sono vari i resoconti che ci vengono chiesti per la conferma della registrazione al RUNTS); eccoli:

Ultime novità astronomiche (Cortini cinque incontri); *"APOD" - le immagini più belle reperibili sul web* (Marco Raggi, due incontri); *Le meraviglie del cielo nelle varie stagioni* (Tomaselli, quattro incontri); *Primi passi nella meteorologia e L'inquinamento atmosferico* (Moretti, tre serate); *La sfera celeste: aspetto e movimenti* (Valerio Versari); *Principi di ottica, Principali fenomeni astronomici del '25 (io); Al chiaro di Luna e Polvere di stelle* (foto della Luna e degli oggetti di profondo cielo, Ferrini); *Il pianeta Marte e Giove e Saturno* (Cortini); *Le stelle novae: Nova Per 1901* (Alessandro Maitan); *L'infinito, paradossalmente reale* (Stefania Savorani), *Utilizzo degli acceleratori nella medicina moderna* (Paolo Malmesi); *Resoconto della gita a Vicenza ed Asiago* (Moretti e Serafini) ed anche resoconti di altri viaggi di soci: *Nuova*

Zelanda (Mambelli, Rossi, Succi); *Far West americano* (Cortini); abbiamo effettuato in sede tre serate di osservazione della Luna e dei pianeti visibili; abbiamo tentato senza successo di osservare la misera eclisse di Sole del 29 marzo '25; abbiamo svolto l'assemblea e abbiamo fatto la tradizionale castagnata. Circa 30 serate a tema; altre serate le abbiamo lasciate volutamente libere per discutere argomenti vari, incontrare persone che ci hanno chiesto di parlare con noi, o semplicemente per trovarci a "fare quattro chiacchiere"; anche in luglio e agosto abbiamo continuato a trovarci liberamente.

Ricordiamo anche lo star party all'Osservatorio di Piero D'Ambrosio a Cornieta (S. Sofia).

Durante l'anno, in particolare l'estate, abbiamo svolto diverse serate di osservazioni pubbliche e/o incontri con presentazione di immagini:

12 marzo - Cocla, presentazione di immagini

16 aprile - Gesuita, presentazione di immagini

7 maggio - Avis Castrocaro, presentazione di immagini

25 maggio - Parco della Resistenza, partecipazione alla festa delle associazioni

19 giugno - Terra del Sole, osservazione

3 agosto - "Artusiana" I Lumi (Rocca delle Caminate), osservazione

8 agosto - San Giorgio, osservazione

10 agosto - Bertinoro, osservazione

12 agosto - Oasi Gregorina di Castrocaro, osservazione

28 agosto - Seggio (Chiosceggio), osservazione

7 settembre - Ladino, eclisse di Luna... fra le nuvole!

10 settembre - Monte Poggiolo per Avis Castrocaro, osservazione fra le nuvole

11 settembre - Villafranca (Palazzone), osservazione

2 ottobre - Parco K2, osservazione

9 ottobre - Cusercoli, presentazione foto

29 novembre - Palazzone osservazione per i ragazzi delle scuole e i genitori.

Giancarlo ha tenuto le tradizionali lezioni all'Università per adulti di Forlì e di Cervia.

Loris Ferrini ha tenuto diverse presentazioni della sua attività fotografica ed è stato presente alla Fiera di Cesena con le sue foto.

Anche Valerio Versari è stato presente alla Fiera di Cesena con i suoi modellini presso lo stand dell'UAI.

Sicuramente ho dimenticato qualche momento o evento, vi chiedo di indicarli, non vogliamo trascurare niente e nessuno.

In autunno 2025 abbiamo avuto modo di osservare, fra una nuvola e l'altra, alcune comete la C/2025 R2 Swan, la C/2025 K1 Atlas e soprattutto la C/2025 A6 Lemmon. Difficili le prime due, discretamente visibile la terza, anche se le condizioni meteo sono state particolarmente sfavorevoli.

Abbiamo utilizzato con vantaggio e soddisfazione il nostro ultimo acquisto, lo ZWO Seestar S50 (“Pino” acquistato nel 2024).

E’ un piccolo telescopio di 50 mm di diametro e focale 250 mm dotato di sensore digitale ed è disposto su montatura azimutale; potrebbe sembrare un giocattolo. Ma alla prova dei fatti è un vero portento: si comanda con il telefonino e automaticamente insegue l’oggetto cercato, lo continua a riprendere e, nel caso di nebulose o galassie deboli, ne integra i vari *frames* tanto che sullo schermo del telefonino - o meglio sul monitor - si vede apparire pian piano l’immagine dell’oggetto. La cosa suscita una certa meraviglia negli “spettatori”. Avete presente quando, durante le osservazioni con i telescopi tradizionali, ci chiedono: “avete messo una diapositiva davanti all’obiettivo?”; ecco, in questo caso potrebbe sembrare ancor più plausibile, ma non è così: la foto si compone veramente un po’ per volta. E’ chiaro che si può accedere anche ad un archivio di foto presenti in memoria, ma noi, onestamente, quando lo facciamo, lo diciamo preventivamente.

Vorrei tuttavia ricordare che l’immagine diretta all’oculare, magari di un bel Saturno o di un panorama lunare, conserva un fascino insuperabile.

Accenniamo ora, al nostro “periodico” *Pegasus*, che nel 2025 ha compiuto il XXXIII anno di vita ed è giunto al numero 193 (il n. 195, è ora in lavorazione e uscirà a breve; entro il 2026 giungeremo al numero 199!) e che gode di buona salute, grazie all’impegno di Marco Raggi che spende veramente tante ore nella lavorazione e nell’impaginazione; ringraziamo anche Fabio Colella per la collaborazione. E soprattutto siamo grati a chi si è impegnato a scrivere articoli o contributi. Nell’anno ‘25 gli articoli giunti in redazione, magari sempre con un po’ di insistenza da parte di Marco, sono stati in numero adeguato per riuscire a “confezionare” i sei numeri annuali con un minimo di 20 pagine ed un massimo di 28.

Un ringraziamento a tutti: scrivere un articolo richiede un po’ di competenza, molto tempo, un poco di “sacrificio”, ma comporta anche soddisfazione; continuiamo così! Lo diciamo da anni: i nostri articoli non sono un copia-incolla da internet, sono dei contributi personali su vari argomenti dell’astronomia, a seconda delle “sensibilità” di ogni autore. Un ringraziamento va, come al solito, al nostro ex socio dott. Biffi che da maggio 2004 fornisce i precisi dati delle sue rilevazioni meteo. Il 2025 è stato un anno senza particolari eventi, piuttosto caldo (ormai di ciò non ci meravigliamo più): 36,4° l’11 giugno; 56 giorni con temperatura massima $\geq 30^\circ$, 8 giorni con massima $\geq 35^\circ$. Poco sopra la media le precipitazioni: 844 mm, ma niente neve (che abbiamo invece rivisto, quasi per incanto, il 6 gennaio 2026). Da 5/6 anni in qua eravamo abituati a registrare quantitativi di pioggia estremamente scarsi (intorno ai 500 mm); negli ultimi tre anni invece abbiamo raggiunto e superato la media. Certo dopo l’alluvione del 2023, ogni volta che piove un po’ forte c’è gente che, giustamente, si prende paura! I rilevamenti di Biffi (Via Fontanelle, zona aeroporto) non sono dati certificati, ma ugualmente molto significativi.

Un aspetto non piacevole di questi ultimi due inverni è la persistenza di una asfissiante nuvolosità.

Per quanto concerne i canali di comunicazione digitali, non dimentichiamo il sito internet tenuto diligentemente aggiornato da Giuliano. Dopo un anno di rodaggio, possiamo dire che è un bel sito, fruibile a tutti e, a quanto ci risulta, anche discretamente frequentato e soprattutto gradito.

Whatsapp, molto attivo è assai utile per inviare veloci comunicazioni e condividere foto o articoli. Per quanto riguarda la pagina Facebook, è tenuta aggiornata da Loris Ferrini.

Ed ora parliamo del calendario. L'idea di stampare un nostro calendario, ricordate, ci venne alla fine del 2020 utilizzando le belle foto scattate dai soci in quell'anno, appesantito da chiusure e restrizioni, e condivise su Whatsapp. L'esperimento piacque tanto che alla fine del 2021 lo riproponemmo, come pure nel '22, nel '23 e nel '24. Nell'autunno dell'anno scorso è stato quasi automatico (sempre comunque su decisione del CD) proseguire quella che sta diventando una tradizione consolidata. Di nuovo, ampio giro di ricognizione delle foto e scelta di quelle più adatte per allestire le 13 pagine del calendario. Non si è guardato tanto all'autore (certo, si è cercato di "premiare" il maggior numero di fotografi) ma soprattutto si è voluto dare spazio alla varietà di oggetti astronomici.

Ringraziamo tutti gli autori delle foto, non li sto a citare: li leggiamo sulle pagine del calendario via via che i mesi scorrono.

Aggiungo che per la corrente edizione, è stato fondamentale il contributo di Marco Raggi per la migliore resa grafica delle sempre più belle immagini inserite nei vari mesi. Siamo già tutti invitati a realizzare belle foto per il prossimo calendario 2027...

Il costo del calendario è di meno di 650 euro, prezzo onestissimo certo, ma comunque impegnativo per le nostre finanze: sicuramente però è una delle cose più gradite dai soci.

La gita del 2025, 20 e 21 settembre, ha avuto come meta Vicenza e l'osservatorio di Asiago. Il programma, sapientemente elaborato dalla Sig.ra Daniela Zavalloni dell'agenzia viaggi Brasini di Faenza, è molto piaciuto, tanto che i partecipanti hanno raggiunto il bel numero di 30. Fulcro della gita è stato lo storico Osservatorio di Asiago. L'idea ci è stata proposta da Stefano e dal gruppo di nostri soci che eseguono le ricerche di variabili presso l'osservatorio di Bastia. Il loro punto di riferimento è il Prof. Munari e proprio lui ci ha fatto da tramite verso la segreteria dell'osservatorio alla quale ci siamo rivolti per l'organizzazione della visita. Guida d'eccezione è stato Paolo Ochner che veramente ci ha fatto apprezzare con spiegazioni precise e dimostrazioni pratiche la bellezza e l'importanza dell'attività di un osservatorio, in particolare di questo osservatorio presso il quale hanno operato astronomi il cui nome è legato alla storia dell'astronomia e della ricerca. Per tutti ricordo il Prof. Leonida Rosino che avemmo modo di incontrare in una precedente visita (1990). Le visite turistiche di Vicenza, Marostica, Bassano del Grappa, Asolo hanno fatto da degna cornice a questo viaggio, un po' denso (magari un altro anno staremo un po' più

leggeri), ma sicuramente interessante. Questa gita va ad aggiungersi alla lista delle nostre belle gite, quasi tutte ben riuscite.

Veniamo alle conferenze dell'autunno. Il filo conduttore delle conferenze è stato “La storia del Cosmo”, declinandosi in quattro “storie”: quella della Terra e della Luna; quella del Sistema solare; quella della Galassia e quella dell'Universo. Per la prima serata abbiamo chiesto l'intervento di un relatore che già conoscevamo da tempo: il dott. Luigi Pizzimenti, presidente dell'ADAA (Associazione Divulgazione Astronomia e Astronautica). Già venne a Forlì nel 2019 e, soprattutto ci accompagnò alla visita della irripetibile mostra sul progetto Apollo che andammo a vedere a Milano nel 2018. Le altre tre serate sono state curate da Giovanni e Giancarlo.

Come sede abbiamo senza esitazione pensato al Campostrino che già dall'anno precedente aveva ospitato i nostri incontri e del quale avevamo apprezzato la validità e l'accoglienza.

Le procedure burocratiche rivolte al Comune di Forlì per ottenere la concessione sono state più agevoli (giustamente perché era la seconda volta che usufruivamo della sala). Confermiamo la validità della *location*: sala molto bella e accogliente, dotata di tutte le tecnologie necessarie per la presentazione, comodità di raggiungere il locale e potere facilmente parcheggiare. Doverosamente ringraziamo il Comune di Forlì che ha esaudito la nostra richiesta; aggiungiamo che in due delle serate è stato presente il Vicesindaco dott. Vincenzo Bongiorno che ha molto apprezzato gli argomenti e alla fine si è complimentato per la numerosa partecipazione di pubblico e ci ha ringraziato per avere dato alla città un'opportunità di arricchimento culturale e scientifico. La cronaca delle serate è presto fatta: molto interessanti le relazioni, partecipazione di pubblico quantificabile in 130/160 partecipanti per ogni serata; generale soddisfazione dei partecipanti che hanno interagito con i relatori ponendo tante domande.

Ora vogliamo porgere un plauso a chi si impegna, anche al di fuori dello stretto ambito del Gruppo, in attività di osservazione e ricerca. Mi riferisco al “nucleo” di Bastia (Moretti, Serafini, Tomaselli, Pieraccini, Maitan) che apportano continui miglioramenti all'osservatorio dell'ARAR (Bastia) e proseguono il programma di ricerca sulle variabili.

Poi al nostro Responsabile scientifico Giancarlo Cortini che dall'osservatorio di Monte Maggiore prosegue la ricerca di supernovae. Ben tre sono state le supernovae da lui scoperte nel corso dell'anno (24 giugno, 23 luglio, 2 agosto). Se consideriamo che ormai la ricerca delle SN avviene con strumentazioni automatiche di estrema efficienza, si potrebbe pensare che ai dilettanti siano praticamente chiuse le porte di accesso a scoperte; questo è vero solo in parte: la passione, l'esperienza, la “voglia” di mettersi in gioco hanno evidentemente ancora qualche parola da dire e così è stato nei tre casi in parola.

Ci complimentiamo con tutti coloro che realizzano immagini straordinarie (non solo quelle che hanno arricchito il calendario); in particolare Stefano, Loris, Marco, ormai veterani ma anche alcuni “giovani” astrofotografi: Stefania, Gabriele, Emanuele, e la lista si può ancora estendere.

E' arrivato il momento di fare brevi cenni in merito ad alcuni aspetti amministrativi. Sapete che dal novembre 2022 siamo iscritti al RUNTS. Annualmente, dobbiamo aggiornare l'iscrizione caricando sul portale del RUNTS il bilancio, la relazione dell'assemblea e altre formalità.

L'iscrizione al Registro ci permette di accedere ai benefici previsti dal Codice del Terzo settore, per esempio l'esenzione dal pagamento del bollo e soprattutto la possibilità di usufruire del 5 per mille. Nel 2025 abbiamo utilizzato gli 825,48 Euro (erogati il 27 dicembre 2024), spesi, come prescritto, entro i 365 giorni dalla data di percezione. Li abbiamo utilizzati per l'assicurazione - obbligatoria per legge -, per la chiavetta internet, per la stampa di alcuni numeri di Pegasus. Come di consueto non possiamo che ringraziare i soci ed i cittadini che in sede di dichiarazione dei redditi scelgono di devolvere alla nostra Associazione la quota del 5 per mille.

Per l'anno corrente stiamo utilizzando la nuova assegnazione che ammonta a 857,43 Euro, erogata il 20 agosto 2025. Quest'anno abbiamo quindi meno tempo a disposizione per utilizzarla, ma non c'è problema... ci riusciremo.

Una novità del 2025 è stata una consistente erogazione liberale (1000 euro) da parte delle Generali Assicurazioni. Siamo veramente riconoscenti.

Per quanto riguarda la quota associativa 2026, io sarei per lasciarla invariata, tuttavia ne parliamo ad un prossimo punto all'o.d.g.

Vorrei sottolineare che alcuni soci erogano quote "maggiorate": grazie due volte!

Concludendo, mi corre l'obbligo ringraziare calorosamente tutti voi - in particolare i consiglieri - ed anche i soci non presenti questa sera che a qualsiasi titolo si sono attivati per la buona riuscita delle iniziative programmate; e sono certo del sostegno anche per quelle che verranno svolte in futuro.

Vi chiedo di integrare questa relazione... quasi sicuramente mi sono dimenticato qualche momento o evento occorso nell'anno passato.

Cieli sereni a tutti!



Scegli di destinare il **5 per mille** al
Gruppo Astrofilì Forlivesi!

Per farlo è sufficiente la tua firma nel riquadro relativo al sostegno delle
ONLUS e delle Associazioni di Promozione Sociale con l'indicazione del
Codice Fiscale del Gruppo:

92018200409

Grazie per il prezioso contributo a sostegno delle attività della nostra Associazione!



ATTIVITÀ DEI SOCI

Una vecchia scoperta con un piacevole finale

di Giancarlo Cortini

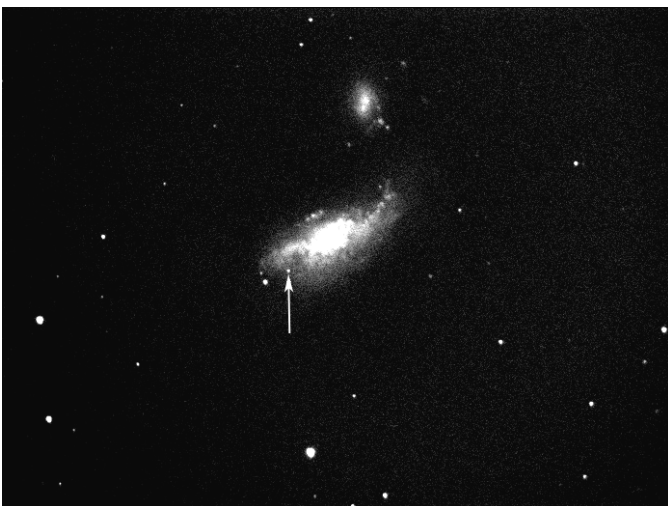
Nonostante il meteo totalmente avverso di questo inizio anno (il cielo risulta sempre coperto da almeno 10 giorni, e siamo già al 20 Gennaio), a rallegrare la mia attività astronomica questa volta ci ha pensato una bella notizia, apparsa in rete sul sito INAF (Istituto Nazionale di Astro Fisica) lunedì 19 Gennaio, relativa al fenomeno di due stelle che si fondono, ed al conseguente corpo celeste che esse producono.

Ma, vi chiederete cosa c'entro io con una tale scoperta: il fatto è che la sorgente visuale, originata dalla fusione delle 2 stelle, è stata trovata da me (assieme a S. Antonellini) nella notte del 16 Agosto 2011.

Come si può leggere nella cronaca della scoperta nel giornalino Pegasus di Nov. – Dic. 2011, il transiente si presentava di mag. apparente circa +16.7 nella parte S-E della galassia spirale peculiare NGC 4490 (CVn), e presentò un andamento fotometrico a dir poco inusuale.

Dopo un'iniziale crescita fino a mag. +16.4, iniziò a declinare fino a mag. +18.5 nella prima metà di Ott. , per poi riprendere a salire fino a mag. +16.0 il 30 Dic.; poi, dai primi giorni di Gen. 2012, ricominciò ad indebolirsi, cadendo fino a mag. +19.5 circa il 19 Mar., al limite della mia strumentazione.

Anche i primi spettri, ottenuti col telescopio TNG (Telescopio Nazionale Galileo) di 3.5 m. di diam. all'isola di La Palma (Canarie), mostravano trattarsi di un oggetto particolare: un "SN impostor", termine poco gradevole per definire che non si trattava di un evento supernova, bensì di un transiente tipo LBV (Luminous Blue Variable).



Inoltre, basandosi anche sulle immagini dell'oggetto progenitore, ottenute col telescopio spaziale "Hubble", di mag. +23.7 circa, (*fig.1*) e su altre considerazioni astrofisiche, l'astronomo A.Pastorello ed il suo team proposero una classificazione tipo LRN (Luminous Red Nova in outburst).

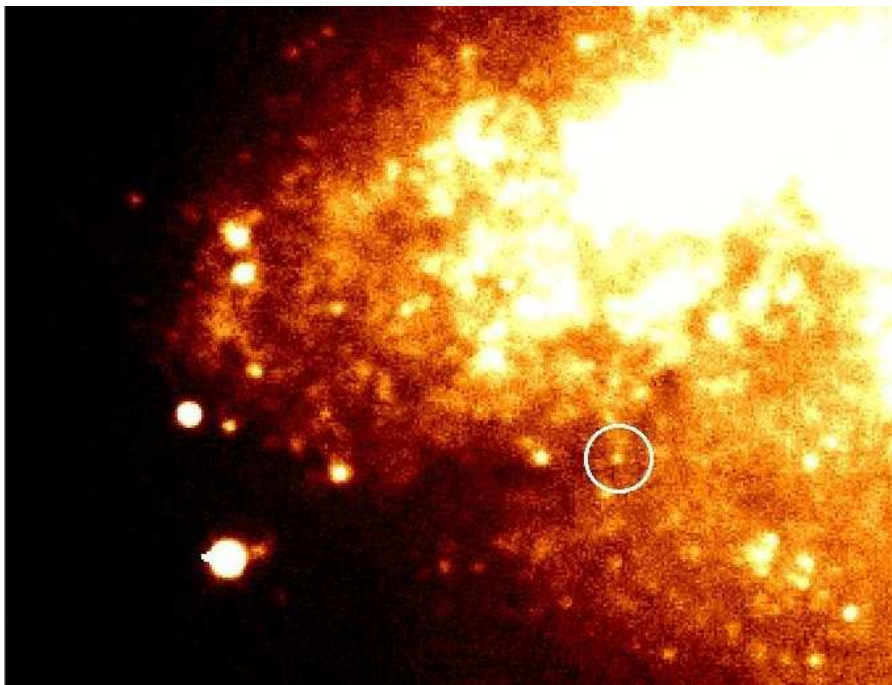


figura 1

Adesso, a distanza di oltre 13 anni, gli astronomi dell'Università di Padova hanno rielaborato la classificazione di questo transiente così particolare: analizzando le immagini nell'infrarosso, del mitico telescopio spaziale James Webb, sono giunti alla conclusione che non si è trattato di un outburst di una variabile ad altissima luminosità, bensì della fusione (merger in inglese) di due stelle di massa intermedia, riunite in un sistema binario stretto.

L'immagine del Webb è eloquente (*fig.2*): grazie al fatto che la fusione è avvenuta circa 13 anni prima, e che quindi nell'ambiente il gas e la polvere si sono maggiormente dissipati, si è potuto vedere bene il corpo celeste rimasto dalla fusione delle due stelle: una stella supergigante rossa, con un diametro centinaia di volte quello del Sole, ed una temperatura superficiale di circa 3.500 – 4.000 Kelvin.

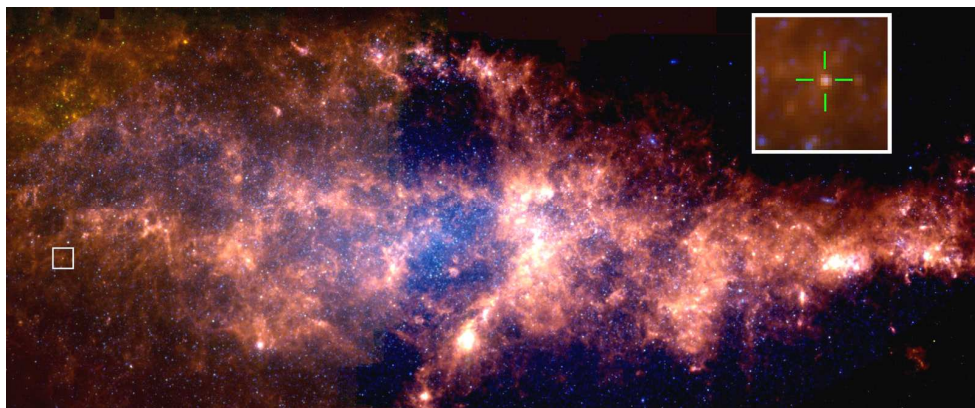


figura 2

Così infatti si è espresso A.Pastorello nell'articolo apparso sulla prestigiosa rivista professionale "Astronomy & Astrophysics", a firma di A.Pastorello, A.Reguitti e G.Valerin: *«Non ci aspettavamo di trovare questo tipo di oggetto come risultato della fusione di due stelle; ci si sarebbe aspettato, piuttosto, che il sistema, passando da due stelle di una certa massa ad una singola con una massa quasi pari alla somma delle due (al netto del materiale espulso dallo scontro) si sarebbe stabilizzato su di una sorgente più calda e compatta».*

Inoltre, sempre grazie all'immagine ad elevatissima risoluzione del Webb, i ricercatori sono anche riusciti ad analizzare la composizione chimica della polvere che circonda il sistema dopo la fusione; questo residuo è formato principalmente da composti del carbonio, del tipo grafite o carbonio amorfo, e non da silicati come ci si attenderebbe da ambienti ricchi di ossigeno.

Ognuno di questi eventi produce circa un millesimo di massa solare di polvere, equivalente a circa 300 volte la massa terrestre; e nonostante sia una quantità di materia circa 100 volte inferiore a quella prodotta da una esplosione di SN (supernova), poiché questi eventi di fusione si pensa siano più frequenti dell'apparizione di una SN, contribuiscono in maniera considerevole alla produzione di polvere interstellare dentro al volume della nostra galassia. Rimarchevole il fatto che anche questo fenomeno di fusione è da ritenersi irripetibile come il fenomeno dell'esplosione di una SN.

Una nuova soddisfazione, come quella di oltre 14 anni fa a metà Agosto 2011: sapere di poter contribuire, con una mia scoperta, anche in modo molto modesto, al progresso scientifico in campo astronomico.

Un caro saluto a tutti.



L'ANGOLO DELLA METEOROLOGIA

a cura di Giuseppe Biffi

Parametri (g=giorno)	GENNAIO 2026	FEBBRAIO 2026
<i>temp. minima assoluta</i>	-5,7 (08)	1,1 (02)
<i>temp. minima media</i>	0,9	4,5
<i>temp. massima assoluta</i>	13,8 (27)	16,9 (13)
<i>temp. massima media</i>	6,4	11,9
<i>temp. media</i>	3,7	8,2
<i>giorni con $T^{\circ}min \leq 0^{\circ}$</i>	13	0
<i>giorni di ghiaccio $T^{\circ}max \leq 0^{\circ}$</i>	0	0
<i>umidità relativa media</i>	91,00%	89,00%
<i>giorni di pioggia ≥ 1 mm.</i>	5	10
<i>massima pioggia caduta 24 ore</i>	12,4 (25)	14,2 (15)
<i>quantità pioggia caduta mese mm.</i>	28,8	46,8
<i>giorni di neve</i>	1 (06)	0
<i>altezza neve in cm</i>	16	0
<i>giorni di permanenza neve al suolo</i>	9	0
<i>totale precipitazioni (progressive)</i>	44,2	91
<i>vento raffica max e direzione Km/ h</i>	ESE 40 (28)	NW 50,4 (17)
<i>media vento Km/ h e direzione prevalente</i>	SSW 4,5	S 5,5
<i>pressione minima mensile mb.</i>	986,7 (28)	983,2 (12)
<i>pressione massima mensile mb.</i>	1025 (20)	1027 (26)
<i>giorni prevalentemente soleggiati</i>	2	6
<i>radiazione solare max w/ m2</i>	497 (25)	709 (19)
<i>radiazione UV max</i>	4 (giorni 2)	6 (19)

Dati stazione meteo:

Altezza s.l.m. 36 mt; zona aeroporto periferia SW di Forlì.

Rilevazioni automatiche con stazione meteo GW2000 ecowitt



Breve Almanacco Astronomico

a cura di Stefano Moretti

Mesi di: Marzo e Aprile 2026

Visibilità Pianeti (giorno 15 del mese)

Pianeta	Marzo: Mattina	Marzo: Sera	Aprile: Mattina	Aprile: Sera	Cost.
Mercurio	X		X		
Venere		X		X	
Marte			X		Aqr/Psc
Giove		X		X	Gem
Saturno			X		Cet
Urano		X		X	Tau
Nettuno			X		Psc
Plutone	X		X		Cap

X: visibile – XX: Visibile tutta la notte – nessuna indicazione: non visibile

* Per Mercurio sono indicate le condizioni di massima visibilità che si protraggono, intorno alla data indicata, per pochi giorni. Per Venere le condizioni di massimo elongazione sono meno critiche e più facili da seguire

Crepuscoli Astronomici (ora solare)

Data	Sera	Mattina
10 Marzo	19.46	4.58
20 Marzo	20.04	4.42
30 Marzo*	21.18	5.22
10 Aprile*	21.35	4.59
20 Aprile*	21.52	4.37
30 Aprile*	22.10	4.16

* ora legale

Fasi Lunari

	Luna Piena	Ultimo Quarto	Luna Nuova	Primo Quarto
Marzo	3	11	19	25
Aprile	2	10	17	24

Fenomeni particolari di Marzo e Aprile 2026:

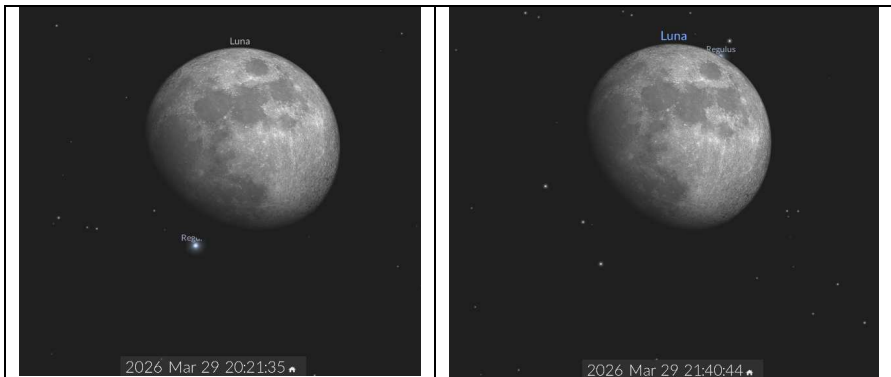
- 03.03.2026:** Eclisse di Luna invisibile dall'Italia
- 20.03.2026:** Equinozio di primavera (ore 15.46)
- 29.03.2026:** Occultazione di Regolo da parte della Luna in fase 89%
(vedi sotto)
- 04.04.2026:** Massima elongazione (27°) ovest di Mercurio (visibile al mattino prima del sorgere del Sole verso l'orizzonte est)



Fenomeni particolari

29 Marzo 2026: Occultazione di Regolo da parte della

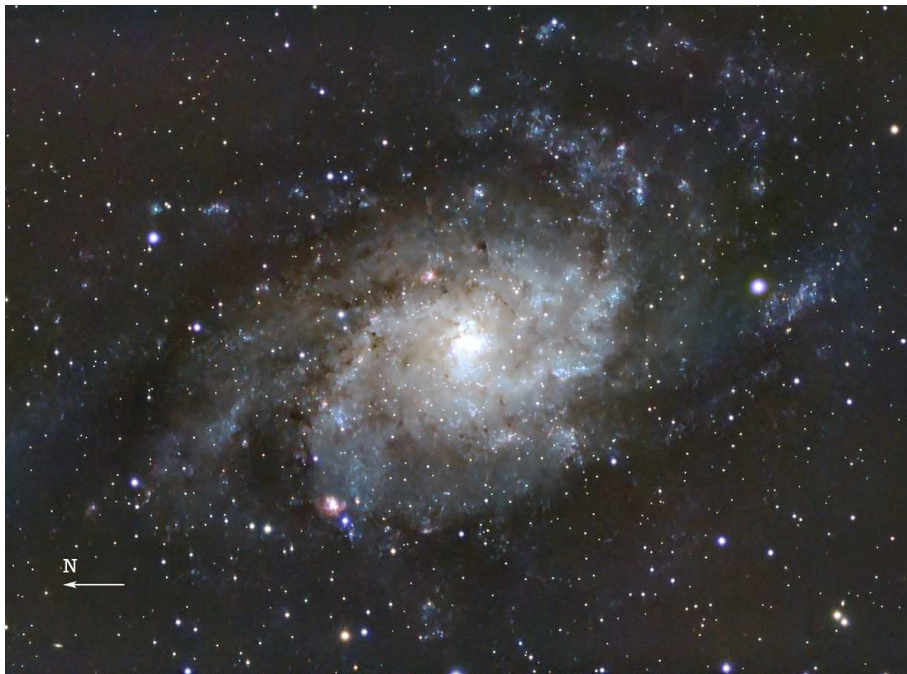
Luna Inizio ore 21.24 Fine 21.40 (ora estiva)





Programma di Marzo e Aprile 2026

Martedì	03	marzo	La vita delle stelle	<i>G. Cortini</i>
Martedì	10	marzo	Assemblea annuale dei soci	
Martedì	17	marzo	Serata libera	
Martedì	24	marzo	Documentario sul Sistema Solare	
Martedì	31	marzo	Ultime novità astronomiche	<i>G. Cortini</i>
Martedì	07	aprile	Astrofoto in remoto dal Texas	<i>L. Ferrini</i>
Martedì	14	aprile	Serata libera	
Martedì	21	aprile	Osservazione della Luna e di Giove	
Martedì	28	aprile	Ultime novità astronomiche	<i>G. Cortini</i>
Martedì	05	maggio	Stelle variabili	<i>A. Maitan</i>
Martedì	12	maggio	APOD 2025 (1° semestre): le immagini più belle	<i>M. Raggi</i>
Martedì	19	maggio	Le galassie a spirale	<i>S. Moretti</i>
Martedì	26	maggio	Osservazione della Luna al primo quarto	



M 33 Galassia del Triangolo

FOTOGRAFIA di Gabriele Galletti

La Galassia del Triangolo (una di quelle a noi più vicine, a una distanza di poco meno di 3 milioni di a.l.) è stata ripresa con strumento ZWO Seestar S50 in modalità EQ, con posa totale di circa 7 ore e 20' (1456 pose da 10" e 20"). Software di cattura NINA, stacking ed elaborazione con Pixinsight.

Forlì, periodo dicembre 2025-febbraio 2026.



Pegasus, notiziario del Gruppo Astrofili Forlivesi APS è **aperto** a tutti coloro che vogliono collaborare inviando il materiale al socio Marco Raggi all'indirizzo marco.raggi@libero.it, oppure **presso la sede del GAF**

Stampato con il contributo del 5 per mille